



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

Brescia – 7 marzo 2018

Commissione Consultiva Revisione Legale

L'applicazione dei Principi di revisione alle PMI

Dott. Andrea Barchi

**ISCQ 1 / ISA 220 e controllo di
qualità nella revisione**

Obiettivo intervento odierno

- ∅ Overview normativa in merito al controllo della qualità
- ∅ Evidenziare le principali novità introdotte in materia
- ∅ Riesame qualità del lavoro (controllo interno del soggetto abilitato)
- ∅ Identificare manuali e linee guida per la revisione di imprese di minori dimensioni
- ∅ Controllo qualità esterno da parte delle autorità di vigilanza (MEF e Consob)

Il controllo della qualità del soggetto incaricato e nell'incarico di revisione (1/3)

Normativa e principi di riferimento:

Controllo interno della qualità da parte del soggetto incaricato

- ∅ Artt. 10 ter e quater del D.lgs. 39/2010
- ∅ Il principio ISQC Italia 1 ("Controllo della qualità per i soggetti abilitati che svolgono revisioni contabili complete e limitate del bilancio, nonché altri incarichi finalizzati a fornire un livello di attendibilità ad un informazione e servizi connessi"), in vigore dal 1 gennaio 2015
- ∅ Il principio di revisione ISA Italia 220 ("Controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio"), che nella sua nuova versione è da applicarsi ai bilanci che chiudono al 31 dicembre 2017 o successivamente

Il controllo della qualità del soggetto incaricato e nell'incarico di revisione (2/3)



∅ NON SONO SUGGERIMENTI O BEST PRACTISE, IL REVISORE NE DICHIARA LA CONFORMITA' FORMALE NELLA RELAZIONE DI REVISIONE

Il controllo della qualità del soggetto incaricato e nell'incarico di revisione (3/3)

Controllo qualità esterno da parte delle autorità di vigilanza

- ∅ L'Art. 20 del D.lgs. 39/2010 (Controllo della Qualità - per gli Enti non di Interesse Pubblico)
- ∅ Reg. UE 537/2014, art. 8 (Riesame della qualità dell'incarico - per Enti di Interesse Pubblico)

Principali novità

Le principali novità introdotte in materia di controllo qualità riguardano:

Controllo interno del soggetto abilitato

- ∅ Il riesame della qualità dell'incarico, illustrando il ruolo e le responsabilità del responsabile del riesame, le attività da svolgere e documentare
- ∅ L'obbligo di implementare procedure e direttive per gestire le divergenze di opinioni
- ∅ La necessità di tenere in considerazione i risultati del processo di monitoraggio
- ∅ Documentare i rischi rilevanti per l'indipendenza del revisore, nonché le misure adottate per limitare tali rischi, cd Misure di salvaguardia

Controllo esterno da parte dell'autorità di vigilanza

- ∅ Verifiche ispettive MEF

Principio internazionale controllo qualità ISQC Italia 1 - Controllo della qualità per i soggetti abilitati

Obiettivo

Il principio si applica a tutti i soggetti abilitati sia persone fisiche che società di revisione

L'obiettivo del soggetto abilitato alla revisione è quello di istituire e mantenere un sistema di controllo della qualità per conseguire una ragionevole sicurezza che:

- a. Il soggetto abilitato alla revisione ed il suo personale rispettino i principi professionali e le disposizioni di legge e regolamentari applicabili
- b. Le relazioni emesse dal soggetto abilitato siano appropriate alle circostanze

Principio internazionale controllo qualità

ISQC Italia 1

Elementi di un sistema di controllo della qualità

Il soggetto abilitato deve istituire e mantenere un sistema di controllo della qualità che includa direttive e procedure relative a ciascuno dei seguenti elementi:

1. Le responsabilità apicali per la qualità nel soggetto abilitato
2. I principi etici applicabili
3. L'accettazione ed il mantenimento del rapporto con il cliente e dei singoli incarichi
4. Le risorse umane
5. Lo svolgimento dell'incarico
6. Il monitoraggio

ISQC Italia 1 - Le responsabilità apicali per la qualità nel soggetto abilitato

1. Le responsabilità apicali per la qualità nel soggetto abilitato:

- ∅ Il soggetto incaricato deve promuovere procedure interne che riconoscano la qualità come elemento essenziale nello svolgimento degli incarichi
- ∅ La responsabilità finale del sistema di controllo della qualità è degli amministratori della società che svolge attività di revisione
- ∅ Le persone da questi incaricati di gestire operativamente il sistema di controllo qualità devono avere esperienza e capacità appropriate ad assumere tali responsabilità

ISQC Italia 1 - I principi etici (1/2)

2. I principi etici:

Le procedure interne sono volte a conseguire una ragionevole sicurezza che il soggetto abilitato ed il suo personale rispettino i principi etici applicabili e i principi di indipendenza

Gli aspetti rilevanti sono:

- ∅ Comunicazione a tutto il personale circa i principi di indipendenza
- ∅ Identificare e valutare le circostanze e i rapporti che costituiscono una minaccia all'indipendenza
- ∅ Individuare le azioni più efficaci per eliminare o ridurre tali minacce ad un livello accettabile

ISQC Italia 1 - I principi etici (2/2)

Almeno una volta all'anno tutto il personale è tenuto a rilasciare una conferma scritta del rispetto delle direttive e procedure in tema di indipendenza

ATTENZIONE A



Stesso personale esperto coinvolto per un lungo periodo sullo stesso cliente (“**Rischio Familiarità**”)



Per le revisioni contabili dei bilanci delle società quotate è prevista la rotazione del responsabile dell'incarico (“**Partner Rotation**”)

ISQC Italia 1 - Accettazione e mantenimento dell'incarico

3. Accettazione e mantenimento dell'incarico

Il soggetto abilitato a svolgere la revisione contabile deve stabilire procedure interne per l'accettazione ed il mantenimento del rapporto con il cliente e dei singoli incarichi

A tal fine è necessario che il soggetto abilitato:

- ∅ Disponga delle competenze necessarie (Professionali, di tempo e risorse)
- ∅ Sia in grado di rispettare i principi etici applicabili
- ∅ Abbia considerato l'integrità del cliente

Il revisore deve acquisire le informazioni necessarie e documentare la decisione di accettare o mantenere l'incarico e le modalità con le quali ha risolto le eventuali problematiche riscontrate

ISQC Italia 1 - Risorse umane

4. Risorse umane

Il soggetto abilitato deve definire una serie di procedure interne per:

- ∅ Conseguire una ragionevole sicurezza di avere sufficiente personale con le competenze necessarie
- ∅ Assegnare a ciascun incarico un responsabile con le competenze, capacità e autorità appropriate per ricoprire tale ruolo

Le procedure devono:

- ∅ Garantire l'apprendimento continuo sul lavoro al fine di mantenere e incrementare le competenze del personale (coaching da parte del personale con maggiore esperienza)
- ∅ Assegnare personale adeguato alla formazione (anche soggetti esterni)
- ∅ Valutare le performance (l'avanzamento deve dipendere dalla qualità della performance e dall'osservanza dei principi etici).

ISQC Italia 1 – Lo svolgimento dell'incarico

(1/6)

5. Lo svolgimento dell'incarico

Il soggetto abilitato a svolgere la revisione contabile deve stabilire direttive e procedure interne (manuali, software, linee guida etc...) volte a conseguire, promuovendo l'uniformità della qualità nello svolgimento dell'incarico, una ragionevole sicurezza che:

- ∅ Gli incarichi siano svolti nel rispetto dei principi professionali, leggi e regolamenti
- ∅ Il lavoro dei membri meno esperti del team sia riesaminato da quelli più esperti
- ∅ Vengano emesse relazioni appropriate

ISQC Italia 1 – Lo svolgimento dell'incarico (2/6)

Consultazione: in caso di aspetti complessi o controversi devono essere previste consultazioni con personale esperto e preparato (sia interno che esterno) quali ad esempio:

- ∅ Trattamento contabili nuovi o complessi
- ∅ Tematiche di revisione particolarmente complesse
- ∅ Frodi o altre irregolarità sospette o rilevate
- ∅ Dubbi sull'integrità della Direzione
- ∅ Presenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale

Le conclusioni raggiunte devono essere documentate e considerate nello svolgimento della revisione

ISQC Italia 1 – Lo svolgimento dell'incarico

(3/6)

Riesame della qualità del lavoro: per determinati incarichi si deve prevedere un riesame della qualità del lavoro da parte di personale con esperienza che preveda anche una valutazione obiettiva dei giudizi professionali significativi formulati dal team dell'incarico:

- ∅ E' obbligatorio per la revisione di Enti di interesse Pubblico ed Enti a regime intermedio
 - ∅ Negli altri casi, il revisore deve preliminarmente definire e fissare i criteri base secondo i quali ritiene necessario il riesame della qualità, per esempio:
 - ∅ Rischio di revisione elevato
 - ∅ Minaccia significativa all'indipendenza
 - ∅ Problematiche di continuità aziendale
 - ∅ Proprietà detenuta da enti pubblici
 - ∅ Azienda è intenzionata a quotarsi nel medio periodo etc...
-

ISQC Italia 1 – Lo svolgimento dell'incarico (4/6)

Le direttive formalizzate dal responsabile dell'incarico in materia di controllo della qualità dovranno contenere specifiche indicazioni in merito a:

- ∅ La natura, tempistiche e estensione del riesame
- ∅ Formalizzazione e conservazione del lavoro di riesame

La relazione non può essere emessa prima del completamento del riesame

ISQC Italia 1 – Lo svolgimento dell'incarico

(5/6)

Il principio prevede attività più articolate e complete per il riesame della qualità per società quotate, ma in generale il riesame del lavoro consiste nel considerare se:

- ∅ Il lavoro è stato svolto in conformità ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili
- ∅ Sono stati evidenziati gli aspetti significativi che richiedono ulteriori approfondimenti
- ∅ Sono state svolte le consultazioni appropriate e le conclusioni sono state documentate e attuate
- ∅ Vi è la necessità di modificare la natura, la tempistica e l'estensione del lavoro
- ∅ Il lavoro svolto supporta le conclusioni raggiunte ed è documentato in modo appropriato
- ∅ Gli elementi provativi acquisiti sono sufficienti e appropriati a supportare la relazione
- ∅ Gli obiettivi delle procedure dell'incarico sono stati conseguiti

ISQC Italia 1 – Lo svolgimento dell'incarico (6/6)

Divergenze di opinione: tra membri del team, con il responsabile della consultazione o con il responsabile del riesame della qualità dell'incarico deve essere normata da direttive e procedure al fine di documentare e risolvere tempestivamente le stesse prima che sia emessa la relazione di revisione

Se ritenuto necessario, è possibile ricorrere a una consultazione esterna per risolvere le divergenze di opinione

ISQC Italia 1 – Monitoraggio

6. Monitoraggio

Il soggetto abilitato a svolgere la revisione contabile deve istituire un processo di monitoraggio per verificare che le procedure del sistema di controllo della qualità siano pertinenti, adeguate e operino in modo efficace

Aspetti rilevanti del monitoraggio sono:

- ∅ Comprensione e valutazione continua del sistema di controllo della qualità e nomina di un responsabile del processo
- ∅ Ispezione, su base ciclica, di almeno uno tra gli incarichi conclusi da ciascun responsabile
- ∅ Indirizzare eventuali carenze rilevate attraverso opportune raccomandazioni
- ∅ Il soggetto abilitato deve comunicare almeno una volta all'anno i risultati del monitoraggio del proprio sistema di controllo della qualità indicando, tra l'altro, eventuali carenze riscontrate e le azioni correttive implementate

ISA Italia 220 - Controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio

Il principio tratta delle responsabilità specifiche del revisore riguardanti le procedure di controllo della qualità a livello di singolo incarico di revisione contabile del bilancio

Gli obiettivi e gli aspetti rilevanti sono i medesimi del ISCQ Italia 1 appena illustrato e lo stesso viene continuamente richiamato nell'ISA Italia 220

Identificare manuali e linee guida per la revisione di imprese di minori dimensioni

- ∅ Appendice ISQC Italia 1
- ∅ La guida IFAC per il controllo della qualità nei piccoli e medi studi
- ∅ Le linee guida e documenti del CNDCEC:
 - ∅ Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni del 17 gennaio 2018 (documento pubblicato in bozza per consultazioni)
 - ∅ Manuale delle procedure di controllo della qualità per il sindaco-revisore del 17 gennaio 2018 (documento pubblicato in bozza per consultazioni)

Linee guida generali per il controllo della qualità nella revisione di imprese di minori dimensioni

- ∅ Il soggetto incaricato della revisione deve conformarsi a ciascuna regola dei principi di riferimento
- ∅ Il principio non richiede la conformità a regole non pertinenti
- ∅ I principi di riferimento consentono l'applicazione delle regole sul controllo qualità in maniera proporzionata alla natura dell'attività svolta, alla complessità della struttura organizzativa ed alla valutazione dei costi e benefici
- ∅ La proporzione di cui sopra deve essere motivata e documentata

Controllo della qualità da parte delle autorità di vigilanza (MEF e Consob) (1/3)

MEF

Gli iscritti nel Registro che non svolgono la revisione legale su enti di interesse pubblico sono soggetti a un controllo della qualità, da parte del MEF, almeno ogni sei anni (Art. 20.5 D.Lgs. 39/2010)

Poteri del MEF à Art. 21 bis D. Lgs. 39/2010

Oggetto: Revisione in società che superano i limiti delle "Piccole imprese"

CONSOB

Gli iscritti nel Registro che svolgono la revisione legale su enti di interesse pubblico sono soggetti a un controllo della qualità, da parte della CONSOB, almeno ogni tre anni (Art. 3.2-3.3 Dir. 2013/34/UE)

Poteri della CONSOB à Art. 22 D. Lgs. 39/2010

Unitarietà del controllo: MEF e Consob collaborano e individuano forme di coordinamento anche attraverso protocolli d'intesa e istituzione di comitati di coordinamento (art. 23 del D. Lgs 39/2010)

Controllo della qualità da parte delle autorità di vigilanza (MEF e Consob) (2/3)

Il controllo della qualità sarà effettuato da “ispettori”, incaricati attraverso una procedura obiettiva volta ad escludere il conflitto di interesse, che verificheranno tramite richiesta di notizie, dati e documenti, audizioni e ispezioni:

- ∅ Abilitazione e iscrizione nel registro dei revisori legali
- ∅ Adozione dei principi di deontologia professionale e di formazione continua
- ∅ La valutazione della conformità ai principi di revisione e ai requisiti di indipendenza
- ∅ Quantità e qualità delle risorse impegnate nell'attività di revisione
- ∅ Congruità dei corrispettivi
- ∅ Sistema interno di controllo della qualità

Tali soggetti predisporranno una relazione con gli esiti della verifica, inserendo eventuali raccomandazioni per specifici interventi, con indicazione del relativo termine. Il contenuto di tale relazione sarà oggetto di valutazione da parte del MEF, al fine di applicare le eventuali sanzioni previste

Controllo della qualità da parte delle autorità di vigilanza (MEF e Consob) (3/3)

Il MEF può applicare le sanzioni previste dall'art.24 del D.Lgs 39/2010:

- ∅ Un avvertimento di porre termine ad una violazione e di astenersi dal ripeterla
- ∅ Una dichiarazione nella quale è indicato che la relazione di revisione non soddisfa i requisiti di cui all'art. 14 D.Lgs 29/2010
- ∅ La censura, consistente in una dichiarazione pubblica di biasimo, che indica la persona responsabile e la natura della violazione
- ∅ Una sanzione pecuniaria da 1.000 a 150.000 Euro
- ∅ La sospensione dal Registro (max 3 anni)
- ∅ La revoca di uno o più incarichi di revisione legale
- ∅ Il divieto di accettare nuovi incarichi per max 3 anni
- ∅ La cancellazione dal registro

Le sanzioni comminate sono pubblicate sul sito istituzionale della revisione



Commissione Consultiva Revisione Legale

Dott. Andrea Barchi

Si ringrazia per l'attenzione
